

## Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio, Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 Lesa - don Simone Dall'Ara- cell.3487257781 caep.lesa@mail.com

XXXI° Domenica del Tempo Ordinario (anno B) ottobre 2024

DATA	LUOGO ORA	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 2	Cimitero Lesa 15.00	Messa	
	Cimitero Comnago 15.00	Benedizione.	
Do 3	Belgirate 9.45	Messa	Caduti di tutte le guerre e per gli alpini vivi e defunti.
	Lesà 11.00	Messa	Vincenzo Rossato ( anniversario) Defunti famiglia Rodi, Cassi e Panigada.
	Solcio 18.00	Messa	Carla Rizzi.Michele, Luigia, Margherita.
Lu 4	Lesà 17.00	Messa	Carlo Moretti.
	Comnago 17.30	Messa	Deposizione della Corona per i caduti di tutte le guerre.
Me 6	Belgirate 18.00	Messa	Riccardo, Lisa e Tina Pollini.
Gi 7	Lesà 9.00	Liturgia della Parola e Adorazione Eucaristica	Carlo e Gianna Missaglia. Carlo e Gianna Missaglia.
Sa 9	Comnago 16.45	Messa	Bertoluzzo Albino. Giacomo Pasquali.
	Lesà 18.00	Messa S. Martino	Fam. Re, Franchini. Rodi Carlo e Carla. Bertoli Carlo e Teresa. Lunghi Rosa. . Elena Pajan Parola.
Do 10	Lesà 10,30	Messa Solenne	Adolfo ed Enrico Carnelli. Confratelli Defunti.
	Lesà 15,00	Processione con la statua di S Martino verso Madonna di Campagna	

### Avvisi

**Domenica 10 festeggeremo la Festa Patronale di San Martino.** E' un evento significativo per le nostre comunità. Vi invito a partecipare alla **Messa Solenne delle ore 10.30** (come per le altre feste patronali delle altre comunità non ci saranno altre messe la domenica per evidenziare il bello del ritrovarci insieme e del pregare insieme).

**Seguirà il pranzo** con diversi stand sul sagrato a cui tutti possono partecipare liberamente fermandosi sotto le tendostrutture riscaldate o acquistando il cibo da asporto. E' anche possibile prenotare il tavolo chiamando Luigi al 339 6009410. Negli stand troverai: i tradizionali gnocchi di castagne, trippa, panino con lav salamella, polenta spezzatino, gorgonzola, bruscitt, dolci e castagne.

**Alle ore 15.00 la Processione** che quest'anno seguirà un itinerario particolare: non potendo passare dalla piazza del Comune a causa di lavori in corso, andremo verso Madonna di Campagna per benedire i lavori quasi ultimati del Santuario. Dopo la Processione ci sarà un momento dedicato ai bambini sul sagrato.

Da sabato 9 novembre la Messa prefestiva di Villa Lesa verrà celebrata nella chiesa di San Martino. Come ricorderete a Villa non è più attiva la caldaia, così nel periodo invernale ci trasferiamo a Sanc Martino.

**Lunedì 11 alle ore 21.00** presso la Sala Comunale **incontreremo don Franco che ha partecipato alle Olimpiadi di Parigi.** Sarà interessante seguire quei giorni così importanti dalle sue parole. Un incontro spirituale e culturale di approfondimento.

**Sabato 18 alle ore 19.30 Cena conclusiva della festa di San Martino** presso il Centro Comunitario di Lesa con **estrazione della Lotteria con numerosi premi ( Tv color, Capi Erno, borsa Lexiapel, prodotti Alessi, bicicletta e tanti altri).** Prenotarsi chiamando 339 6009410. Verranno servite le polente (polenta concia, polenta salsiccia e cipolla e polenta sorpresa) e la famosa torta alle banane di Attilio. Il ricavato della cena servirà per concludere il pagamento dei restauri di Madonna di Campagna.

## «Non esistono ragazzi cattivi»

intervista a Claudio Burgio a cura di Giusi Fasano  
in "Corriere della Sera" del 28 ottobre 2024

### **Ma davvero lei è convinto che non esistano ragazzi cattivi o irrecuperabili?**

«Per me no, non esistono. Sono convinto che tocchi sempre all'adulto trovare la via. Lui è difficile? Devi cambiare paradigma educativo. L'approccio moraleggiante, e ancora di più quello dell'autorità intesa come potere, oggi sono inapplicabili. Non funzionano».

### **E che cosa funziona?**

«L'ascolto. Il dare tempo al tempo perché trovino il loro spazio e la loro strada. Funziona intercettare e coltivare i loro sogni e accettare le loro debolezze. Funziona il concetto di prendersi cura di loro, in senso ampio, e creare condizioni di fiducia. La mia missione non è salvarli né aspettarmi risultati a tutti i costi. La mia missione è accompagnarli per un pezzo di strada della loro vita e offrire loro la possibilità di uscire dalla via sbagliata. Non ho ansia da prestazione».

### **D'accordo. Ma ci sarà stata una volta che è andata storta.**

«Altro che una! Ci sono storie che ho vissuto con amarezza perché ci sono ragazzi che hanno fatto scelte davvero sbagliate, magari dopo anni passati con noi».

### **Ci faccia un esempio.**

«Per esempio Tarik e Monsef, due ragazzi marocchini che hanno vissuto a Kayròs per cinque anni. A un certo punto sono partiti per la Siria per unirsi all'Isis. Quando la Digos me l'ha detto non volevo crederci. Uno di loro dopo un mesetto mi ha scritto un messaggio: "Grazie di tutto don, che Allah ti guidi sulla sua retta via, ci vediamo in paradiso. Inshallah".

Ha rischiato la vita per scrivermi quel messaggio perché l'Isis vietava di farlo. Questo vorrà pur dire qualcosa... Mi ha fatto molto riflettere. Un terrorista Isis che scrive a un prete cattolico. Ho riflettuto sulla necessità di creare un dialogo interreligioso».

### **Sa com'è andata a finire per loro?**

«Tarik è morto in combattimento, Monsef si è costituito alle forze curdo-ameriane».

### **In questo suo nuovo libro lei racconta questa e molte altre storie dei «suoi» ragazzi.**

«Racconto di qualche fallimento ma anche di molte rinascite. Per esempio Daniel che è passato dalle rapine in banca alla laurea e alla professione di educatore. Oppure Lamine, un ragazzo arrivato dal Senegal. Un anno di schiavitù in Libia, piccoli reati di sopravvivenza in Italia e poi arriva davanti a me. Era fisicamente così imponente che ha fatto svenire di botte più di un ragazzo. Però ho capito che ogni volta che perdeva la pazienza succedeva in cucina.

### **E sa perché?».**

Posso immaginarlo. «Perché il tema delle litigate era il cibo. Lui aveva patito così tanto la fame che non potevi toccarlo sul cibo. Quando l'ho capito è cambiato tutto. È finita che un giorno, durante un incendio in un palazzo di Vimodrone, si è arrampicato per due piani e ha salvato quattro persone dal fuoco. Oggi si occupa di sicurezza. Non è meravigliosamente paradossale?».

Se dovesse dire qual è la cosa più bella che le capita ogni giorno stando con i ragazzi?

«Adoro la loro schiettezza. Secondo me è segno di complicità e fiducia fra noi».

### **Di cosa parla esattamente?**

«Per farle capire: viene un prete da noi e si ferma a cena. Ovviamente prima di cenare si fa il segno della croce, io lo seguo. Ma c'è una voce che fa: "don! ma quando mai... tu che ti fai il segno della croce". Che figuraccia. Oppure una volta sto parlando con uno di loro, lui si ferma e mi fa: "don, mi hai dato del "tossico", ma ti rendi conto? Non eri tu che dicevi che le persone non si definiscono con il prodotto delle loro azioni?". Questo per dire che mi sgamano subito con la schiettezza, appunto. E io imparo da loro».

### **Non sarà eccesso di buonismo, il suo?**

«Eh no! questo no. Il buonismo è una cattiveria per le vittime e per l'autore. È come dire: siamo buoni con lui che non può cambiare, poverino. E invece il punto è trattare quel lui da persona vera, che possa diventare adulto e capace di rinascita. Io credo molto nella giustizia riparativa. Tanti non avvertono il dolore delle vittime. Quando ci arrivano ecco: quello è il momento della consapevolezza e della rinascita». (...)



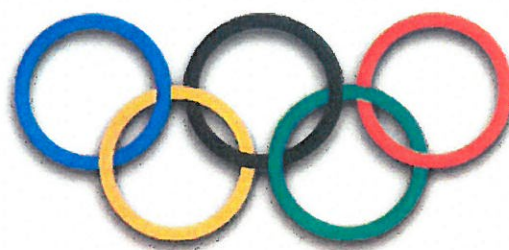
PARROCHIA DI LESA BELGIRATE

## OLIMPIADI ALLO SPECCHIO

Racconti di un prete  
alle Olimpiadi di Parigi

Relatore:

don Franco Finocchio  
*Assistente Spirituale  
della Nazionale Italiana*



Lunedì 11 novembre  
Ore 20.45  
Sala Consiliare di Lesa  
*(Società Operaia)*

*"Lo sport dà il meglio di sé  
quando ci unisce".  
(Frank Deford)*

Con il patrocinio del Comune di Lesa

 UNITÀ  
PASTORALE  
MISSIONARIA  
DEL VERGANTE